

VareseNews

Lavoratori extracomunitari, pronti alla coda per presentare il kit

Pubblicato: Lunedì 13 Marzo 2006

✖ «Speriamo di no, ma non ci sorprenderebbe che la “vicenda” dei kit per la regolarizzazione si concludesse con **problemi di ordine pubblico**». Non nasconde la propria preoccupazione **Sergio Moia**, segretario della Cisl varesina e responsabile Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere): **martedì 14 aprile** alla presentazione delle domande per la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari, l'assalto delle sedi delle Poste abilitate (**l'apertura degli sportelli è prevista per le 14.30**) è quasi certo.

Sono le cifre stesse – o meglio le stime delle cifre reali, che non si conoscono – ad alimentare queste previsioni. Secondo i dati ufficiali del Ministero degli Interni, in tutta Italia sono stati consegnati in un primo momento **1 milione e mezzo di kit** e, di fronte all'alta richiesta, ne sono stati messi in circolazione altrettanti. «Ma di questa seconda parte, noi non sappiamo niente – spiega Moia – e non abbiamo neanche cifre certe riguardo le quote assegnate a Varese».

Secondo le stime di Cisl, in Italia per **170 mila lavoratori** che verranno regolarizzati, sono stati distribuiti circa 1 milione e mezzo di kit, cioè nove volte in più rispetto agli ingressi previsti. Nel 2005 a Varese sono stati regolarizzati 310, a fronte di una richiesta di manodopera di circa 1000 lavoratori. La stima per quest'anno, visto il dato nazionale raddoppiato, dovrebbe essere di circa 1600 regolarizzati. **In teoria a Varese** – continua Moia – **dovrebbero essere stati distribuiti circa 15/16 mila moduli**, cifra di molto superiore agli ingressi previsti».

Secondo le Poste italiane, i punti abilitati a ricevere le domande saranno 14 mila in tutta Italia: ciò significa che in media – quindi senza tenere conto delle diverse dimensioni dei bacini di utenza delle sedi postali – verranno accettate **le prime 12 domande presentate a ogni singolo sportello**. «Non è difficile immaginare la situazione: in questo caso non essere fra i primi in fila non significa perdere cinque minuti, ma perdere la possibilità di essere regolarizzati. È prevedibile che la **coda inizierà già nella notte fra lunedì e martedì** e qualcuno cercherà di passare avanti: i disordini sono inevitabili. Purtroppo la gestione dei flussi è stata pessima fin dall'inizio: pensiamo alle agenzie che hanno avuto la possibilità di avere molti kit e allo scandalo del mercato nero».

Usa parole ancora più dure **Martine Illgen**, di Anolf-Varese, che descrive una situazione «terribile in cui regna il **caos** e la **disinformazione**. Le persone sono angosciate: oltre alla possibilità di non essere regolarizzati, la paura è per i disordini che possono nascere e quindi per l'arrivo delle forze dell'ordine: non dimentichiamo che fra loro ci sono anche clandestini». Anche lei punta l'attenzione sulle agenzie. «**Spero che le Poste accettino una sola domanda per persona**: martedì sarà una questione di tempo, se qualcuno ha la possibilità di presentare più domande, i posti potrebbero finire in un attimo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

